

IFEL INFORMA
N.8 del 27 maggio 2011

1° Rapporto IFEL sulle politiche territoriali europee

Si svolgerà a Roma, il 31 maggio 2011 alle ore 10, presso la sede dell'Anci in via dei Prefetti 46, l'evento di presentazione ANCI IFEL del 1° Rapporto IFEL sulle Politiche Territoriali Europee, curato dall'Ufficio Studi Autonomie locali e Sistemi territoriali di IFEL. Presenterà il Rapporto il curatore dell'opera Walter Tortorella. In allegato il programma della giornata seminariale che vedrà i saluti istituzionali del Presidente dell'IFEL, Giuseppe Franco Ferrari, e l'introduzione del Direttore dell'IFEL, Pierciro Galeone. A coordinare la tavola rotonda vi sarà Francesco Monaco, Area Mezzogiorno e Cooperazione ANCI. Tra i discassant il direttore scientifico di IFEL Silvia Scozzese. Le conclusioni saranno affidate a Vito Santarsiero – Delegato nazionale per le Politiche del Mezzogiorno ANCI.

[Rapporto annuale Ifel su Dimensione Territoriale QSN 2007 2013.pdf](#)

[sole24ore pg 4.pdf](#)

[sole24ore pg 1.pdf](#)

[ilprogramma.doc](#)

Ifel e Anci organizzano un convegno sulla finanza locale

Ischia, 17/18 giugno

Il 17 e 18 giugno ad Ischia La finanza locale tra emergenza e riforma". E' il titolo del seminario che Anci ed Ifel organizzano ad Ischia i prossimi 17 e 18 giugno. Fari puntati sul federalismo municipale, sui fabbisogni standard, le prospettive della riforma in generale, le proposte metodologiche e i meccanismi della perequazione. Dopo i saluti di benvenuto di Giuseppe Ferrandino, sindaco di Ischia, e delle autorità presenti previsti per le ore 10 di venerdì 17 giugno, introdurrà Giuseppe Franco Ferrari, presidente di Ifel. Nei due giorni ci sarà spazio per dibattiti e tavole rotonde che vedranno la partecipazione di numerosi sindaci e amministratori locali nonché rappresentanti delle istituzioni. Concluderà i lavori il Consiglio Nazionale dell'ANCI.

[scarica il programma](#)

[NoteOrganizzative_FL.pdf](#)

[Domanda_Adesione_FL2011.doc](#)

[Scheda prenotazione Alberghiera_FL.pdf](#)

Dpcm Patto di stabilità. GU n. 120 del 25-5-2011

Disposizioni in materia di attuazione dell'articolo 1, comma 93, della legge 13 dicembre 2010, n. 220. Misure correttive del nuovo patto di stabilità interno 2011. (11A06944). Pubblichiamo il testo integrale della Gazzetta Ufficiale.

[Dpcm+Patto+23+marzo+2011.doc](#)

Anci: Su Federalismo chiediamo uno sforzo maggiore sull'armonizzazione dei bilanci
“Va bene la strada intrapresa sin qui sul decreto ma chiediamo uno sforzo ulteriore
sull'armonizzazione dei principi contabili” Questo quanto riportato dall'Anci in un documento
presentato oggi in Commissione Bicamerale per il Federalismo fiscale sullo schema di decreto
legislativo per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli
enti locali e dei loro enti e organismi. “Sono state avviate quasi contemporaneamente due riforme,
costrette a convergere successivamente all'adozione, ma in maniera disorganica e scoordinata – si
legge nella nota Anci - Il mancato confronto con la contabilità statale e l'indubbia incongruenza dei
sistemi contabili che sembrano essere stati scelti fa sì che gli Enti locali siano precursori
nell'adozione di un sistema contabile di tipo economico patrimoniale. Appare fondamentale per la
piena attuazione del federalismo fiscale, infatti, la creazione di quegli elementi contabili uniformi –
tra stato ed Autonomie locali – che rappresentano il presupposto necessario della collaborazione
interistituzionale che da anni informa le piccole e grandi riforme del Paese. In assenza di tale
presupposto è impossibile dar vita agli istituti necessari al buon funzionamento di qualunque
sistema federale, nel quale è necessario rafforzare i meccanismi di governance multilivello che
devono tenere insieme il sistema. Ciò è, da ultimo, confermato dal mancato coordinamento tra lo
schema di decreto legislativo in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili
attualmente all'esame del Parlamento e lo schema di decreto legislativo in materia di
armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei
loro enti ed organismi attualmente all'esame di questa Commissione”. Nel dettaglio su alcuni punti
l'Anci evidenzia divergenza con il testo del decreto in esame tra cui il principio della competenza
finanziaria; la richiesta di simmetria tra un sistema integrato di scritture contabili in grado di
rilevare i fatti gestionali non solo dal punto di vista finanziario, ma anche sotto il profilo economico
e patrimoniale. L'Anci inoltre ha chiesto di avere una base di riferimento contabile certa e di
attivare al più presto la Banca Dati Unitaria della Pubblica Amministrazione di cui più volte
l'Associazione ha sottolineato la necessità. “Senza un linguaggio comune - chiude il documento
Anci - sarà difficile fornire sostanza alla Conferenza Permanente per il Coordinamento della
Finanza Pubblica da poco istituita e che tanta importanza assume nei nuovi scenari delineati dalla
riforma. Il rischio è quello di continuare ad apprendere i pesi e le misure delle manovre finanziarie
senza poterne comprendere e condividere principi, metodi e finalità; i principi di trasparenza e di
valutazione dell'azione amministrativa devono essere declinati per ogni livello di governo, perché
strumenti di esercizio della democrazia; la equiordinazione e la pari dignità dei livelli di governo
devono essere basati su un linguaggio comune che oggi sembra assai lontano”.

[documentoaudizione24-05-2011.pdf](#)

Rughetti: Sui derivati chiediamo al Ministero dell' Economia un percorso condiviso e l'immediata
pubblicazione di un regolamento

Il Segretario Generale ANCI al convegno organizzato dalla Corte dei Conti: “Ci aspettiamo che il
regolamento sia discusso il prima possibile in un tavolo tecnico condiviso e convocato dal
Ministero dell'economia che poi porti ad una pubblicazione immediata dello stesso regolamento per
sanare tutte le situazioni lasciate in sospeso per gli Enti locali” “Precisando che il fenomeno dei
derivati per quanto riguarda gli Enti locali è un fenomeno circoscritto perché su 50 mld di euro di
stock di debito dei Comuni, come la stessa Corte dei Conti ha riportato oggi, solo 10 mld
riguardano prodotti in derivati, per un dettaglio di 590 Comuni che hanno fatto ricorso allo
strumento finanziario prima del blocco del 2008, una risoluzione immediata è ormai necessaria.
Chiediamo come ANCI: certezza, trasparenza e massima condivisione di informazione sul
regolamento”. E' quanto ha dichiarato il Segretario Generale dell'Associazione dei Comuni,

Angelo Rughetti intervenendo oggi a Roma, al Convegno organizzato dalla Corte dei Conti 'L'esperienza nell'utilizzo dei derivati da parte degli Enti locali italiani'. "Sono passati a questo punto praticamente tre anni dall'imposizione di divieto di sottoscrizione di strumenti finanziari derivati - ha infatti affermato Rughetti apprezzando nel corso del proprio intervento l'opportunità offerta oggi dalla Corte dei Conti nella persona del Presidente Luigi Giampaolino di un momento di alta discussione e qualificata in un campo neutro - ed il regolamento non ha ancora visto la luce. Rispetto ai contratti relativi agli strumenti derivati si è registrata in molti casi una asimmetria informativa tra enti territoriali e controparti. Tale asimmetria informativa, ove sussistente, ha posto l'Ente locale in posizione di debolezza per la natura stessa del soggetto rispetto alla controparte contrattuale in possesso di strumenti e competenze specifiche fisiologicamente maggiori. Rispetto a tale asimmetria qualcosa è possibile fare - ha proseguito Rughetti - In questa direzione ANCI ha sin da subito individuato nel regolamento lo strumento cui è demandata, tra le altre cose, l'adozione degli interventi necessari alla soluzione del problema come quello di stabilire con chiarezza il tipo ed il livello delle informazioni da fornire agli Enti al fine di eliminare o attenuare l'asimmetria informativa tra le parti e rendere più trasparenti o meno opache le operazioni in strumenti derivati dagli stessi Enti stipulate". Nell'intervento il Segretario Generale dell'ANCI ha ripercorso le numerose proposte formulate dall'Associazione, discusse e prospettate nelle varie sedi istituzionali, auspicandone l'opportuna considerazione da parte delle istituzioni interessate. "L'ANCI - ha affermato Rughetti - ha formulato diverse proposte in materia di derivati, tra le quali l'utilizzo della lingua italiana nella stipula dei contratti che dovrebbero essere anche regolati dal diritto italiano, l'obbligo dell'utilizzo di un modello standard di contratto dedicato esclusivamente agli Enti locali, l'istituzione di un organismo deputato alla conciliazione delle controversie relative a contratti già in essere, in ipotesi presso Banca d'Italia, e in ultimo almeno per gli Enti di piccole dimensioni e per tutta la fase iniziale, di prevedere che tali soggetti siano tenuti ad acquisire, prima della stipula del contratto derivato, una relazione concernente parere obbligatorio di un esperto indipendente e sotto formula totalmente gratuita per gli Enti locali, anche tramite l'istituzione di un albo apposito, che valuti i contenuti economico-finanziari del contratto derivato e l'adeguatezza dello stesso contratto alle finalità perseguite dall'Ente. In tal modo gli Enti potrebbero contare sul contributo di un occhio esperto nella stipula del contratto". "In ultimo ma non di minor importanza - ha concluso Rughetti - chiediamo tra le regole certe del prossimo regolamento l'abolizione delle 'Commissioni occulte'. È lecito per le banche porre delle commissioni per il proprio lavoro svolto, ma è altrettanto lecito per gli Enti locali conoscere il valore della Commissione in modo da poter valutare con tutti gli elementi poiché di questo risponderebbero direttamente alla Corte dei Conti per danno erariale nel caso in cui le informazioni non fossero certe".

Gli Enti Locali nei rapporti dell'Istat e della Corte dei Conti

Segnaliamo in questa settimana l'uscita dei rapporti annuali dell'Istat e della Corte dei Conti. Per ciò che concerne l'annuale Rapporto della Corte dei Conti, menzioniamo il capitolo dedicato al "Governo delle Entrate", a pag 59, quello dedicato al "Patto di stabilità interno", a Pag 121, ed infine quello con riferimento ai "Problemi e criticità emersi dall'attività di controllo e consuntiva della Corte dei Conti", a pag 247. Nel Rapporto annuale dell'Istat segnaliamo, invece, Il "Ciclo economico dopo la crisi", a pag 1, la "Finanza Pubblica in Italia e in Europa", a pag 40, "Il reddito nelle Regioni nel 2009", a pag 168, "L'offerta dei servizi sociali pubblici", a pag 194, ed, infine, "Le Energie rinnovabili", a pag 275. In allegato i link ai siti delle Corte dei Conti e dell'Istat.
http://www.istat.it/dati/catalogo/20110523_00/

[Corte dei Conti](#)

Circolare n.20 del 23 maggio 2011

Ragioneria Generale dello Stato

Con la presente circolare vengono impartite istruzioni ai Revisori dei Conti in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze al fine di rilevare, attraverso l'applicativo "Rilevazione R.A.P. e Sit. Fin." La consistenza dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2010 di ciascuna Istituzione scolastica, nonché alcune informazioni relative ai dati finanziari. L'applicazione sarà accessibile fino al 13 giugno 2011.

[Il sito della Ragioneria dello Stato](#)

In corso d'opera le attività formative IFEL per il 2011

Il 3 Maggio, a Bari, hanno preso il via i corsi di formazione IFEL 2011, rivolti ai dipendenti delle amministrazioni comunali. La riscossione e la scadenza del periodo transitorio, l'applicazione della tassa e della tariffa rifiuti, il mantenimento della base imponibile ICI questi i principali temi che saranno oggetto di approfondimento nei corsi di questa prima sessione, organizzati in collaborazione con Anutel. La pianificazione delle iniziative e la definizione delle singole linee di intervento come ogni anno sono state precedute da una accurata analisi dei fabbisogni formativi che per il 2011 è stata effettuata attraverso interviste a testimoni privilegiati del sistema della finanza locale. Le evidenze emerse dall'indagine possono essere consultate nel consueto Rapporto sulla formazione IFEL scaricabile dal portale della Fondazione. L'obiettivo del Piano della formazione è quello di supportare gli enti nella transizione al federalismo fiscale, valorizzando conoscenze e competenze degli addetti comunali ai tributi locali. In linea con i mutati scenari del contesto normativo della finanza locale, significativamente modificato dai provvedimenti attuativi della legge n°42 del 2009 e dalle evidenze emerse dalle analisi dei fabbisogni formativi condotte nell'esercizio 2010, il Piano della Formazione IFEL per il 2011 sarà orientato secondo tre assi di intervento strategico: a) consolidare l'offerta dei servizi formativi sui temi "classici" della fiscalità locale (tributi propri, accertamento e riscossione, contenzioso tributario, ecc.), sia sul fronte della qualità dei contenuti, sia sul versante dell'organizzazione delle attività; b) valorizzare il capitale di conoscenze e competenze acquisite nelle ultime tre annualità di programmazione, anche attraverso un ampliamento dei tematismi affrontati (strumenti innovativi di acquisizione delle risorse per investimenti – PPP, valorizzazione patrimonio immobiliare, gestione associato delle funzioni tributarie, partecipazione dei Comuni all'accertamento dell'evasione erariale, ecc); c) introdurre elementi di innovazione nei processi di trasferimento delle conoscenze per diversificare l'offerta formativa e creare nuove competenze negli addetti alla finanza locale, capaci di traguardare gli obiettivi di responsabilità fiscale attribuite ai Comuni dalla riforma federalista. L'offerta formativa 2011 è stata rinnovata anche dal punto di vista delle metodologie didattiche: nel corso dell'anno infatti saranno sperimentate iniziative di alta formazione (Master) e per consentire l'accesso all'offerta formativa a tutti i comuni, saranno introdotti moduli di formazione a distanza. Per la realizzazione di alcune attività IFEL si avvarrà anche nel 2011 della collaborazione di attori particolarmente qualificati nel campo della formazione e per garantire una adeguata articolazione territoriale alle attività, delle strutture periferiche dell'ANCI, in particolare sul tema della gestione associata di servizi e funzioni. Alcune iniziative saranno inoltre realizzate in partenariato con istituzioni pubbliche (Scuola Superiore dell'economia e delle finanze, Agenzia delle entrate, Cassa depositi e prestiti) in ragione di specifiche esigenze dovute alla introduzione di percorsi di innovazione amministrativa. Di seguito l'elenco dei primi corsi in programma. Da lunedì 2 maggio, è comunque possibile consultare il programma generale degli interventi nonché il dettaglio delle

singole giornate direttamente dal portale della Fondazione alla sezione formazione. In allegato il calendario completo, alla data odierna, dei corsi formativi per l'anno 2011.

[corsiformazione maggiorettembre201..xlsx](#)

Le ultime pubblicazioni IFEL

Si ricorda che sul sito Internet della Fondazione Ifel è possibile scaricare le pubblicazioni relative agli ultimi lavori realizzati dalla stessa Fondazione. Nello specifico segnaliamo l'ultimo Rapporto Ifel sulla Finanza locale, il Rapporto annuale sulla formazione per la Finanza locale Ifel e per ultimo la pubblicazione Anci/Ifel sui festeggiamenti per i centocinquanta anni dell'Unità d'Italia.

[Vai alla notizia sul sito della Conferenza Stato Città](#)

A cura di Alessio Ditta e Ester Erolì